



# Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 09/04/2024

### OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RICHIESTA DI CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO SULLA SICUREZZA E LEGALITÀ

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno NOVE del mese di APRILE alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale		X	
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale		X	
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 204

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle G.L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 25181 del 04 Aprile 2024, alle ore 20:00 e seguenti di giorno 09 aprile 2024, alla seduta straordinaria di inizio, il presidente del Consiglio Comunale Ceglie Lorenzo, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 20 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M.

Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta. Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

**Il Presidente:** “prima di iniziare, propongo un minuto di silenzio in memoria di Turi Saglimbene, scomparso pochi giorni fa”.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

**Il Presidente:** “prima di iniziare il Consiglio, tenevo a dare un saluto a Turi Saglimbene anche da questo civico consesso, che è stato anche casa sua, come la casa dei cittadini, ovviamente chi vorrà, lo potrà fare dopo di me. Turi è stato un amico, è stato un bravo amministratore, è stato un ottimo avvocato, è stato un grande amante dell'associazionismo misterbianchese ed è stato un amico veramente di tutti, senza distinzioni politiche e partitiche, perché si confrontava sempre con qualsivoglia partito, qualsivoglia idea politica e partitica e la sua vita lo ha dimostrato. È stato anche un amante della nostra comunità, del nostro territorio da tutti i punti di vista storico e da un punto di vista anche di tradizioni, insieme al Lions Club, ha sempre portato avanti la ripresa di quelle tradizioni ormai perdute e quelle tradizioni che noi abbiamo l'obbligo morale di conservare e di portare avanti quotidianamente. Quindi a nome mio e poi chi vorrà o lo potrà fare anche a nome proprio ma a nome di tutto il Consiglio comunale io volevo ringraziare Turi Saglimbene, mandare un grande abbraccio ai familiari e veramente con commozione, visto il rapporto che lega tanti di noi a lui e che ci legherà per sempre, fargli un grande, grande applauso per tutto quello che ha fatto per la nostra Misterbianco, grazie Turi”.

**Il Sindaco:** “grazie e buonasera intanto a tutti i Consiglieri, grazie Presidente per questo momento di ricordo che noi abbiamo sottolineato anche nel momento del funerale per l'avvocato Saglimbene, è stato un momento che ha di fatto segnato anche i rapporti che teneva l'avvocato Saglimbene con tutti i segmenti sociali, c'era presente davvero tutta la città in chiesa, tutte le autorità civili e militari e quant'altro, i Lions, abbiamo scritto qualche battuta su di lui, è stato il Sindaco con delega sulle frazioni colui che all'inizio ha tracciato un percorso di riqualificazione delle vecchie case sparse, oggi frazioni che hanno molti più servizi e le strade che prima non c'erano, le luci, i rapporti coi parroci, la battaglia per la posta insieme al parroco Don Visalli. Insomma, c'è tanto da dire e tanto da ricordare dell'avvocato Saglimbene, io ho un'immagine impressa nel cuore che quando neo diciottenne, lui era Difensore civico, mi invitò a salire nella stanza del Difensore civico, dicendomi: guarda, io non faccio più il Sindaco, ma continuo ad impegnarmi per il territorio e lo faccio a difesa delle persone svantaggiate, di coloro che hanno difficoltà, del cittadino che ha un problema, non sa a chi rivolgersi e non per forza devono andare sempre dal Sindaco, ma esiste la figura del Difensore Civico che tutela coloro che hanno l'esigenza, il bisogno di essere rappresentati. Lui l'ha sempre fatto, sempre fatto per le fasce in grande difficoltà. L'ha fatto sempre con grande passione, ripercorrendo tappe importanti; ha rappresentato tante realtà associative, cultore della storia patria, ha sempre pungolato tutti noi per ricordare la memoria della nostra città, gli altari memorabili che Turi Saglimbene ha sempre ripetutamente tutelato, tramandato, trasferito nella bontà della “misterbianchesitudine”, qualcuno scrive qualche libro bello dei nostri compaesani. Salvo era questo! Questa sera sono particolarmente emozionato rispetto a un argomento così delicato e importante, perché Salvo Saglimbene, formichina, avvocato Turi, chi vuol chiamare se lo ricorda come vuole e con l'affetto che ha sempre trasferito, ma con l'amore per la città, aveva una condizionale che era una costante, ci convocava tutti per il grande rapporto che aveva con le forze dell'ordine, nello specifico, con la Tenenza dei Carabinieri, con l'Associazione dei Carabinieri in pensione, parlava sempre anche lui di sicurezza della città e non c'è un momento più, voglio dire allineato, di quello che stasera ci vede a parlare proprio di una tematica così importante e che mi vede coinvolto anche emotivamente, perché Salvo una delle cose che auspicava da tempo era l'edificazione di una nuova tenenza, mi spezzava sempre, mi creò appuntamenti, iniziò un lungo dialogo; c'è stato anche il Presidente del Consiglio, tante volte, oggi posso con grande emozione dirvi che proprio nei prossimi giorni arriverà nel piano triennale il progetto per la nuova Tenenza di Misterbianco che porremo ovviamente al voto in Consiglio comunale e che sarà al vaglio appunto della città per l'edificazione finalmente di una struttura dei carabinieri idonea, togliendoci, tra qui a qualche anno il tempo, appunto che la burocrazia che

sarà seguito con attenzione dalla vecchia tenenza che oggi ospita, immagino vecchia, tra qualche anno, oggi ospita i carabinieri per la nuova, che vedrà la luce già nei prossimi giorni nel piano triennale. Lo dico con grande emozione perché, Salvo ci teneva tanto Presidente, Consiglieri, Salvo era uno che diceva i Carabinieri, la Tendenza va assolutamente, non soltanto rispettata, ma irrobustita, riqualificata, non possono più stare oggi, in una città che è cresciuta, in quell'immobile vecchio, che di fatto, è un immobile in affitto, un po' anche probabilmente al limite della norma sull'abbattimento delle barriere e tutto il resto. Allora oggi, caro Salvo a te, dedichiamo anche questo messaggio, che questo Consiglio comunale, questa Amministrazione insieme accompagnerà da qui ai prossimi giorni, nel piano triennale, presenteremo appunto come Amministrazione, una proposta nel piano triennale, con la nuova Tendenza dei Carabinieri, questo lo volevo condividere con voi, ma soprattutto con Salvo, che starà sorridendo lassù, dicendo *"...e che devo andarmene via io per fare la Tendenza"*. Mi manderà, diciamo un messaggio nella notte, quando dormiremo; intanto si porta avanti quello che lui ha sempre desiderato, il grande attaccamento alle forze dell'ordine e noi tutti lo sappiamo e a Salvo ci stringiamo alla sua famiglia, ma alla figura, all'immagine di Salvo che certamente onoreremo, troveremo il modo migliore, lo decideremo insieme per ricordare questa grande persona che ci ha lasciato tanto e non può essere disperso tutto il patrimonio che ci ha trasferito, compreso il grande attaccamento alle forze dell'ordine, quindi un abbraccio affettuoso a te caro Salvo che ci stai sicuramente ascoltando, alla tua famiglia, questo Paese è grato te e per tutto ciò che hai fatto faremo il possibile per tutelare e conservare quanto insegnamento e quanto amore ci hai trasferito per questa città. Grazie Presidente, grazie Consiglieri".

**Il consigliere Marchese M.:** "grazie signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, Comandante, colleghi Consiglieri e chi ci ascolta. È stato un momento molto brutto, un periodo molto brutto, scherzavamo e piangevamo col Sindaco sul periodo che ci auguriamo che finalmente sia finito. Proprio quello che ci siamo detti caro Turi, di fronte, purtroppo al tuo feretro. Io devo ricordare alcune cose, alcune cose che hanno riguardato la mia vita, episodi in cui c'è sempre stato l'avvocato, Turi, dall'Azione Cattolica, associazione in cui militavamo insieme e in tutte le feste patronali in cui eravamo presenti e in cui l'avvocato da Gran Cerimoniere dava le sue disposizioni, da Sant'Antonio alle altre processioni, al Corpus Domini, allo stare in silenzio, ad alzare la voce, allo stare accanto in tutti i momenti di chiesa. Ricordo anche, all'interno del gruppo dell'Ordine di Malta, io facevo parte del gruppo giovanile quando è nato l'Ordine di Malta, le attività concrete in cui l'avvocato era presente, attività concrete di carità a Catania, le attività concrete che si facevano, peraltro, dalla mattina alla sera. Voglio ricordare ciò che lui ha creato il *"Centro Studi Bachelet"*, con le 1000 iniziative dagli altarini che ricordava prima il Sindaco, ai luoghi storici dimenticati, a tutto ciò che riguarda la nostra storia, voglio ricordare il Difensore civico, l'avvocato, sempre a disposizione prima e dopo e permettetemi, avvocato che ci teneva in maniera specifica, è riuscito a fare squadra degli avvocati misterbianchesi che prova hanno dato addirittura con la Toga con la presenza diretta durante il suo funerale. Ma avvocato delle forze politiche, perché lui non è stato solo Sindaco, non è stato soltanto consigliere e quant'altro, ma è stata una persona legatissima a tutti coloro che si impegnavano per la comunità, non mancava mai la possibilità di avere per le autentiche, l'avvocato Saglimbene, o eri di estrema sinistra o eri di estrema destra o eri di centro, l'avvocato c'era sempre e da sindaco, tanti sono gli atti in maniera specifica, quelli per i carabinieri, perché alcuni degli atti per la tenenza portano la firma di Turi, Saglimbene. Le prime firme da Sindaco che ci sono state, quindi oggi veramente lo ricorderemo in maniera speciale per il suo legame all'Arma dei Carabinieri perché era presidio di legalità, lui che purtroppo ha ricevuto qualche battuta in seguito a uno scioglimento, che però non hanno mai intaccato la sua figura e la sua persona in tutto ciò che ha fatto. Un mio amico, che è stato molto presente in questi funerali e anche alla camera ardente, quando lo ho avvisato di quello che era successo, che lui in parte sapeva perché era stato a trovarlo in struttura, in casa di cura, le prime parole che mi ha detto Raffaele Lombardo sono state queste: *"Turi era ricco di amici, ma era talmente ricco di amici e di persone che vedrai quanta gente ci sarà, ma era ricco di amici, ma esternamente era povero, perché è stata una persona onesta che fino alla fine ha dimostrato di fare politica per la sua comunità e non l'ha fatto per finalità di arricchimento personale"*. Questa è la maniera migliore, permettetemi, Turi, di ricordare tutto ciò che sei stato per noi. Ciao Turi.

**Il consigliere Anzalone A.:** "Grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, Sindaco, Assessori, Comandante, Segretario e pubblico che ci segue qua e da casa. Allora, anch'io vorrei dire due parole sull'avvocato Saglimbene, su Turi Saglimbene, le dico da cittadino misterbianchese, le dico da cittadino che fa politica, non da politico, ma da cittadino che fa politica, lo dico da avvocato. Perché parto proprio da quest'ultimo punto riallacciandomi a quello che ha detto il collega Marchese. Un giorno venne da me Turi Saglimbene, mi disse Ninni, dobbiamo fare l'associazione degli avvocati e io, Turi, cosa la facciamo a fare l'associazione degli avvocati, noi non abbiamo un tribunale, non abbiamo una sede distaccata, non abbiamo l'autonomia che all'epoca, stiamo parlando, che può avere Mascalucia piuttosto che Acireale, piuttosto che Paternò, ma noi dobbiamo essere comunità, quando lui ti dice questa frase, allora io mi metto in moto e creiamo questa, intanto abbiamo creato la chat Avvocati misterbianchesi, dove peraltro sono

l'amministratore perché l'ho creata io, ma adesso possono farlo anche gli altri, perché è giusto così. Quando si presentò l'occasione per creare l'associazione fisicamente quindi con uno Statuto e atto costitutivo, noi ci sedemmo a tavolino, eravamo ricordo io, lui e Paolo Di Caro e facciamo l'associazione, lui disse: se volete possiamo anche utilizzare il Centro Bachelet, nel frattempo, ci siamo studiati lo Statuto, aveva lo stesso oggetto sociale di un'associazione forense a tutti gli effetti e quindi, intanto utilizziamo quello, poi magari col tempo creeremo la nostra associazione, di fatto poi il discorso si è interrotto e noi abbiamo continuato ad autorizzare il Centro Bachelet per incontri di carattere formativo, per incontri con magistrati, tra colleghi, il presidente del consiglio dell'ordine, le forze dell'ordine e le istituzioni a vario titolo, perché una cosa che lui aveva era questo attaccamento quasi morboso alle forze dell'ordine, morboso in senso positivo alle forze dell'ordine alle istituzioni, questa, come dire devozione quasi maniacale per il protocollo. Io cito due esempi, una volta, sto parlando di sette, otto anni fa, c'era un convegno qui sotto al Teatro Comunale al quale io stavo partecipando e vidi lui che passeggiava fuori avanti e indietro, avanti e indietro e allora mi sono affacciato e gli ho detto, Turi perché non entri? Non mi hanno invitato; va be' Turi è un convegno entra, mi dice, non mi è arrivato l'invito formale, è stata una risposta che mi ha colpito, perché comunque fra l'altro si parlava di cose attinenti anche al diritto e alle Istituzioni, cioè questo è l'attaccamento che aveva al protocollo vero e proprio e un'altra volta subito dopo la vittoria elettorale del 2021 ci fu la cerimonia del 4 novembre, quindi noi eravamo in Amministrazione da sei giorni, sette giorni, e quindi non c'erano ancora i ruoli definiti e quindi siamo andati al monumento, io ricordo ero vicino al Sindaco in prima fila, lui mi prese, tu qua non puoi stare, ma perché Turi? Hai un ruolo? No, ancora non eravamo nemmeno consiglieri, c'erano ancora le verifiche elettorali, non eravamo proclamati, ti devi mettere là, perché quello è il posto di quelli che non hanno un ruolo e io sono impazzito, ho detto, ma perché no, perché quello è il posto, lui me lo spiegava, quello è il posto di quelli che ancora non hanno un ruolo, voi ancora non siete nemmeno consiglieri, perché non c'è la proclamazione, era giusto, era corretto dal punto di vista prettamente formale e teorico. Quindi, questo per dirvi l'attaccamento di lui alla forma, perché poi mi diceva, ma in politica la forma è sostanza, quindi diceva è così, e aveva ragione. Io facendo l'avvocato, sono formale, come tutti gli avvocati, del resto. Ci è sembrato naturale che fosse ricordato dagli avvocati al funerale e ci è sembrato altrettanto chiaro che fosse Piero Motta, il collega Piero Motta a parlare e a rappresentare i nostri sentimenti, perché peraltro lui ora, con la dipartita di Turi, diventa il nuovo decano di Misterbianco; lui, peraltro, ha fatto un bellissimo intervento indossando la toga in rappresentanza di tutto l'ordine degli avvocati misterbianchesi, anche se alla fine un ordine, non c'è. Cosa stiamo facendo: Presidente, per onorare l'avvocato Saglimbene, stiamo riprendendo il "*Centro Bachelet*", per vedere se c'è la possibilità di modificare lo statuto integrandolo, facendo entrare qualcuno di noi come avvocati, in modo da riportarlo, riprenderlo e quindi farlo ripartire, per poi trasformarli in questa benedetta associazione che io informalmente ho proposto di intitolarla a Turi Saglimbene, quindi l'associazione forense Turi Saglimbene. Se riusciamo a fare una cosa di questa, credo che sarà un bel segnale, intanto di rispetto, ma anche di riconoscenza per quello che ha fatto con l'Avvocatura, perché qui a Misterbianco, soprattutto, ha fatto tanto, ha avvicinato l'Avvocatura alle Istituzioni, sembra una frase banale, ma non lo è, in un Paese, perché poi alla fine Misterbianco, oggi è una città, ma stiamo parlando comunque non di una metropoli, non è una frase banale dire che ha avvicinato l'Avvocatura alle istituzioni. Che dire, sicuramente è un pezzo di storia misterbianchese che viene a mancare, ma sono convinto che la comunità misterbianchese avrà tempi e modi giusti per ricordarlo, grazie".

Alle ore 20:33 entrano i consiglieri Nicotra R. e Arena F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 22.

**Il consigliere Calogero E.M.:** "Grazie Presidente, saluto il Sindaco, amministratori, comandante, colleghi consiglieri. Sull'avvocato Saglimbene non basterebbero sicuramente fiumi di parole per poterlo ricordare e descrivere, io ho avuto modo di conoscerlo al mio arrivo qui a Misterbianco tramite un altro caro e indimenticato amico, anche lui uomo della politica, amico di tutti scomparso, purtroppo anche lui poco tempo fa, Nino Marchese. Da quel momento, devo dire che l'avvocato Saglimbene, Turi, mi ha affascinato, come faceva con tutti mi ha coinvolto, mi ha fatto comprendere tanti aspetti della Misterbianco che non tutti conoscevamo, eravamo tutti quanti appunto affascinati dai suoi racconti, dalle sue conoscenze e dalle sua competenza. Ho avuto modo di frequentarlo e, ribadisco, mi ha dato tanto, mi ha tracciato un percorso, nell'ultimo periodo soprattutto ho avuto modo di seguirlo, anche perché lui da Presidente storico dei Lions, oltre che di tante altre associazioni, perché lui era molto attento e sensibile alle attività, appunto che si svolgono nel territorio, era sempre attento alle dinamiche rivolte alle fasce più deboli e in questo ci siamo sempre ritrovati, mi coinvolgeva e mi sono lasciato coinvolgere più che favorevolmente. Proprio oggi si è proceduto, i Lions Club hanno proceduto alla nomina delle nuove cariche, hanno voluto riservare la nomina di Past President proprio all'avvocato Saglimbene, per ricordarlo per tutto il lavoro che ha fatto, quindi anche questo è un riconoscimento che gli è stato attribuito. Ribadisco, non basterebbero parole, è stato detto tanto anche in quest'Aula, io rivolgo un caro e affettuoso abbraccio a tutta la sua famiglia e lo ricordo con grande affetto".

**Il Presidente** passa alla trattazione del **punto all'O.d.G.** riguardante: **“Ordine del giorno richiesta di Consiglio Comunale sulla sicurezza e legalità”**.

**Il consigliere Nastasi I.:** “Grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, comandante, funzionari e cittadini che ci seguono dalla sala e da internet. Presidente, io, pur essendo il primo firmatario del documento, lascio la parola al collega Ernesto Calogero per poter presentare, leggere il documento che abbiamo sottoscritto e presentato, proprio perché, è uno dei temi che il collega fin dall’inizio della legislatura ha posto all’attenzione di questo Consiglio comunale e mi riservo di intervenire nel dibattito successivo. Grazie”.

**Il consigliere Calogero E.M.:** “grazie Presidente, e allora, innanzitutto abbiamo un documento che non so se vogliamo consegnarlo prima della presentazione, magari possiamo dividerlo con i colleghi o se è il caso, se si ritiene anche qualche minuto, istante veramente di sospensione per dare la possibilità di leggerlo in anteprima per poi iniziare. Abbiamo chiesto con alcuni Consiglieri questo Consiglio straordinario e urgente sulla sicurezza e legalità proprio perché negli ultimi periodi, negli ultimi tempi, soprattutto nelle ultime settimane, giorni, il nostro territorio, purtroppo, è stato oggetto di tanti atti criminosi e vandalici, ai quali sembra ancora al momento non esservi una fine e quindi preoccupati anche da quello che sono le richieste, le grida di allarme da parte di tanti cittadini e tanti commercianti del territorio, abbiamo sentito il dovere di avanzare questa richiesta e proposta. Tra l’altro, c’era stato un incontro su questo, incontro informale indetto dal Sindaco, credo dal Presidente, insomma, al quale però, purtroppo poi non è seguito un granché, ecco perché abbiamo deciso di, comunque, avanzare questa richiesta, perché crediamo che, come rappresentanti delle Istituzioni, le preoccupazioni dei concittadini non possono essere lasciate finì a se stesse, ma bisogna dare seguito. Come accennava il collega Nastasi, dico io, ma come tanti altri, come possiamo dire, penso tutto il Consiglio, sicuramente abbiamo immaginato, abbiamo avviato dei percorsi mirati alla sicurezza e legalità fin dal primissimo momento. Io, addirittura, durante appunto la campagna elettorale tra gli Assessori designati, c’era proprio l’Assessorato alla legalità che doveva essere a cura di un comandante dei Carabinieri, questo proprio per sottolineare ancor di più l’attenzione che abbiamo per questo aspetto, soprattutto dopo quello che è stato un triste periodo che ha visto il nostro Comune sciolto per infiltrazioni mafiose, credo che dare un segnale di questo tipo era assolutamente indispensabile, necessario e doveroso da parte di chi, come noi, ha deciso di impegnarsi nelle Istituzioni. Uno dei primi atti sicuramente è stato lo ricordiamo tutti, quello di appunto proporre l’istituzione di un Assessorato alla Legalità e Sicurezza, questo perché ritengo che sia assolutamente opportuno avere un riferimento certo, preciso, unico che avanzi e che si possa porsi, tra l’altro, come interlocutore con tutti i soggetti preposti per avanzare quelle che possono essere iniziative, suggerimenti, accogliere anche al contrario, tali suggerimenti anche da parte degli organi competenti per garantire una maggiore sicurezza nel nostro territorio e nelle attività dei nostri commercianti, dei nostri imprenditori. Ringrazio il mio Gruppo consiliare di Misterbiancoltre nelle persone di Alessio Strano, ma anche del collega Orazio Panepinto che fin dal primo momento, appunto, abbiamo proposto questa istituzione di questo Assessorato alla legalità a tutti i colleghi dell’opposizione, ma a tutto il Consiglio che in quell’occasione abbiamo, all’unanimità, portato avanti questa proposta e l’Amministrazione, devo dire, la accolta ben volentieri, però purtroppo ad oggi non mi risulta che questo strumento, del quale ci siamo dotati con impegno, almeno per quanto mi riguarda, con convinzione, purtroppo non è stata che io ricordi avviato alcun tipo di attività in tal senso, non ricordo un solo atto fatto da parte dell’assessore alla Legalità e Sicurezza, non ricordo alcun tipo di iniziativa proposta, non ricordo neanche nessun tipo di intervento fatto alla luce degli accadimenti appunto dei giorni scorsi, ricordo che ci sono stati e ne abbiamo parlato anche con il comandante della tenenza, Tenente Fontana, anche non in discorsi così, colloqui informali, abbiamo ravvisato che ci sono stati in appunto nelle ultime settimane, soprattutto, tanti furti con scasso all’interno di attività commerciali, ci sono state rapine all’interno di appartamenti, ci sono stati danni e atti vandalici ai danni di autovetture di ignari e inermi cittadini che hanno soltanto subito. Eppure di fronte a questo ancora una volta nulla si è mosso, ecco perché abbiamo voluto proporre, presentare questo tipo di Consiglio straordinario, proprio per smuovere un pochettino le coscienze, per smuovere un po’ le acque, per cercare di fare qualcosa, io non so realmente cosa è in grado di poter fare un Consiglio comunale, ma sicuramente non possiamo stare in silenzio, sicuramente non possiamo far finta di nulla, sicuramente non possiamo ignorare le richieste d’aiuto dei nostri concittadini, cosa che purtroppo fino ad ora è stato fatto e allora senza alcun tipo di polemica, anzi con grande senso di responsabilità, che ci ha sempre contraddistinto in questi due anni e mezzo come opposizione, abbiamo voluto preparare un documento che auspico venga approvato in maniera unanime da questo Consiglio, come altre volte è stato fatto, proprio per muovere dei passi nei confronti dei nostri concittadini in termini di sicurezza e legalità, perché una delle preoccupazioni più grandi, è innanzitutto vedere la gente che non sente sicura nel proprio territorio e quindi non si sente sicura neanche nelle proprie abitazioni, nelle proprie attività commerciali, che con grande fatica portano avanti. Poi, evitare assolutamente il rischio di, potete immaginare che qualcuno, presi dalla disperazione, possa immaginare di

compiere atti e fare probabilmente giustizia da sé. Quindi per questo motivo abbiamo presentato questa mozione che, Presidente, se vuole io leggo:

*“Alla c.a. del Presidente del Consiglio, al Segretario Comunale, al Sindaco e all’Assessore alla Legalità.*

*Le ultime settimane, ed in particolare gli ultimi giorni, sono stati caratterizzati da una escalation di furti a diverse attività commerciali della Città di Misterbianco.*

*In qualità di consiglieri comunali della Città di Misterbianco abbiamo, fin dal primo giorno, condotto un percorso istituzionale di legalità e sicurezza nel nostro territorio.*

*Abbiamo richiesto ed ottenuto l’istituzione dell’assessorato alla Sicurezza e Legalità, in maniera da avere un riferimento certo che si proponesse come interlocutore con le autorità competenti al fine della salvaguardia dei nostri concittadini.*

*Oggi nel nostro Comune risiedono a 50.000 abitanti e se pensiamo che in Comuni più piccoli come Caltagirone o Adrano, è presente sia una compagnia di carabinieri, sia la presenza di altri presidi di pubblica sicurezza, riteniamo il nostro territorio sottodimensionato, rispetto all’ampiezza e alla numerosa popolazione.*

*Richiediamo alla S.V. degli interventi mirati al fine di:*

- *aumentare la presenza delle forze dell’ordine nel territorio per garantire sicurezza e legalità tra i cittadini;*
- *Ampliare l’attuale Tenenza dei Carabinieri di Misterbianco e farla diventare Compagnia, con il contemporaneo insediamento di una sede locale dei Carabinieri presidio e presenza fondamentale di legalità nelle frazioni.*
- *Oppure istituire un Commissariato di Polizia con sede nelle frazioni.*

*Poiché sappiamo che la tempistica non potrà essere breve, si richiede, sin da subito, l’aumento temporaneo delle unità operative nella nostra tenenza.*

*Tramite il Consiglio Comunale Straordinario sulla Sicurezza e Legalità, alla presenza del Comandante della Tenenza dei Carabinieri, che ovviamente oggi non c’è e ce ne dispiace, del Comandante della Polizia Locale, che ringrazio ancora una volta per la sua presenza, il suo lavoro nel territorio con tutti i suoi uomini, e delle associazioni del territorio, oltre quanto sopra citato, si chiede un incontro con S.E. il Prefetto di Catania, al fine di individuare il percorso più rapido ed opportuno per garantire il normale svolgimento delle attività commerciali del nostro territorio, la sicurezza e l’incolumità di tutti i nostri concittadini.*

*Il rischio percepito, al momento attuale, è quello che qualcuno, esasperato dai continui danneggiamenti subiti, possa pensare di farsi giustizia da solo, situazione che tutti vorremmo e dovremmo evitare”.*

Questo lo ripeto, avevo accennato un po’ a queste cose, questo è il documento che abbiamo consegnato, signor Presidente, è un grido d’allarme lanciato dai cittadini, raccolto da noi dell’opposizione, ma credo che siano allarmi ricevuti un poco da tutti negli ultimi giorni, soprattutto siamo convinti che tutti insieme, ancora una volta, si possa fare qualcosa per il bene della nostra comunità. Grazie”.

**Il Presidente:** “grazie Consigliere Calogero, allora a questo punto, visto che la mozione è stata presentata ora, io direi di fare un quarto d’ora di sospensione, per consentire a tutti i Consiglieri di leggerla e approfondirla, se il caso con i proponenti e dopodiché possiamo continuare il Consiglio, intanto facciamo una sospensione, l’ordine dei lavori semplicissimo, vediamo intanto vediamo come va questa riunione informale e poi ci sarà il dibattito generale. Quindi il dibattito generale comprende anche la possibilità, degli Assessori di poter replicare, parlare. L’Assessore Virgillito, siccome devo andare via, chiede di intervenire ora e poi va via prima della sospensione, poco cambia per me, quindi non c’è alcun problema se ha una questione familiare, se siete tutti d’accordo, io farei fare anche così non cambia niente, per me, poi facciamo la sospensione, a prescindere, perché è giusto che i Consiglieri la leggono e poi resta il Sindaco e otterrete risposta dal Sindaco e dagli Assessori”.

**L’Assessore Virgillito M.:** “intanto un saluto a tutti i presenti e mi scuso, ma stasera purtroppo avremo già preso un impegno e non posso assolutamente rinviarlo. Io ringrazio i Consiglieri che hanno richiesto questo Consiglio straordinario, perché il percorso di legalità e sicurezza di cui si parla e che è stato intrapreso da tutti, ma i percorsi di legalità e sicurezza non solo vengono intrapresi, bisogna necessariamente farlo e dimostrarlo con i fatti e fare in modo che una comunità viva in sicurezza e legalità, perché ho sentito, avendo io la delega appunto alla legalità e sicurezza, mi si dice di non aver sottoscritto alcun atto in questo senso, ma non ne vedo la necessità e non è una giustificazione, perché ritengo di invece mettere in atto degli atteggiamenti o cercare di far sì che con la istituzione dell’Osservatorio della Legalità, con i miei rapporti continui sia con le forze dell’ordine a cui qui pubblicamente dichiaro la mia gratitudine, perché con grande dedizione e con grande stima dichiaro loro, appunto la mia sempre continua collaborazione e ripeto, i miei rapporti continui con la procura, con tutte quelle azioni che fanno in modo che sia in riferimento ai minori, sia alle persone più deboli si possa di fatto aumentare, implementare quello che è il benessere di una

comunità, perché se noi assistiamo a questi atti di micro o macro criminalità, di vandalismo, purtroppo è un fenomeno talmente complesso, talmente ricco di implicazioni di tipo economico, sociale, che non è facile e non è semplicemente quello che noi oggi stiamo auspicando che sia la maggiore presenza delle forze dell'ordine, che siano tutte altre soluzioni o possibilità di mettere in atto, quindi io, per esempio, mercoledì pomeriggio sarò in Prefettura perché avevo già preso un appuntamento con Sua Eccellenza, sia per invitarla a delle iniziative, a delle manifestazioni che abbiamo in cuore di realizzare, ma anche per affrontare il problema della dispersione scolastica, il problema, ripeto, della microcriminalità, perché è un percorso lungo, faticoso, importante e complesso, non è facilmente risolvibile, ci sono poi i momenti in cui, assistiamo ad una recrudescenza di questi eventi e in certi casi la vicinanza alle forze dell'ordine, ma anche la possibilità e il rispetto di lasciarli lavorare sereni e tranquilli, senza necessariamente in maniera eclatante dover chieder conto o altro e forse anche il modo migliore, anche perché ci sono appunto, ci sono momenti particolari che una comunità vive e che deve affrontare nel migliore dei modi, soprattutto chi ha dei ruoli così importanti come appunto i nostri, per cui una buona Amministrazione deve necessariamente far sì che ognuno con le proprie competenze, possa svolgere il proprio lavoro. Ma, ripeto, sono fenomeni che io sono abituata ad affrontare in maniera assolutamente più, ripeto, ampia e puntando l'attenzione, perché è questo che, nel nostro percorso, appunto, abbiamo cominciato due anni fa, abbiamo voluto dare questo tipo di impronta, cercando di stimolare e di dare tantissima attenzione ai nostri bambini, ai nostri ragazzi, perché purtroppo le situazioni che si stanno verificando, siamo già ad una sorta di patologia di situazioni che, ripeto, non danno sicurezza ai cittadini, mentre invece, a mio avviso, è compito, e un dovere degli amministratori cercare di far sì che i nostri ragazzi vengano educati al concetto, appunto, di legalità e quindi prevenire e quindi far sì che si crei un benessere nella nostra comunità che possa in qualche modo isolare delle situazioni o delle persone, perché, a quanto pare, in questo momento non sono fenomeni di personaggi che hanno, che fanno riferimento dalla mafia o altro, ma che purtroppo vivono una situazione di disagio e di dipendenza da sostanze che li portano anche a commettere dei reati che mettono in pericolo, appunto, la loro stessa vita e quella degli altri. Quindi io ripeto, sono ben lieta e ringrazio chi ha stimolato questo dibattito, ho letto così in maniera abbastanza veloce, questa mozione e non si può non essere d'accordo, immagino per me l'aver più la tenenza, avere la presenza delle forze dell'ordine alla nostra Polizia locale, finalmente abbiamo anche più unità cosa che prima appunto non avevamo. Quindi io sono assolutamente sempre disponibile e che ben vengano tutti i suggerimenti e le iniziative, grazie”.

**Constatato il consenso unanime dei 22 consiglieri presenti**, il Presidente, alle ore 20:56, dispone una sospensione dei lavori consiliari, per la lettura della mozione da parte dei consiglieri

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:25, risultano presenti all'appello nominale n° 17 consiglieri: Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Vazzano T.A., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

**Il consigliere Nastasi I.:** “Grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, chiaramente, iniziando questo mio intervento in merito all'ordine del giorno, volevo ringraziarla, Presidente, per la solerzia che ha avuto nell'accogliere la nostra richiesta di convocazione di questo Consiglio comunale straordinario, chiaramente, la ringrazio perché da persona molto attenta ha accolto lo spirito della richiesta dei Gruppi di opposizione, perché facilmente si potrebbe pensare che sia una richiesta strumentale visto il momento che stiamo attraversando nel nostro Comune, ma in realtà, come poc'anzi diceva il nostro collega, il Consigliere Calogero Ernesto, già da tempo sia nelle interrogazioni, che nelle interlocuzioni in Consiglio comunale, i Gruppi di opposizione promotori hanno da sempre, portato nell'Aula le istanze da parte di alcuni cittadini. Certo, ci dispiace che in queste ultime settimane stiamo vivendo questa fase di maggiore attenzione, direi, perché parlare di emergenza è veramente eccessivo, non siamo in una fase di emergenza, di maggiore attenzione, chiaramente ringraziamo le Forze dell'ordine che si stanno impegnando nel risolvere e speriamo che possano risolverlo al più presto, assicurando questi disonesti alle sedi opportune. Chiaramente c'è da fare un attimo, un'analisi della condizione perché noi l'unica cosa che non vogliamo fare, è speculare in questa storia, però, vogliamo dare anche delle risposte, voler accendere una discussione in modo tale da sensibilizzare sia la politica e rassicurare i nostri concittadini che chi li rappresenta e quindi il Consiglio comunale si pone il problema di affrontare la questione. Vero è, che il Consiglio comunale non può risolvere direttamente un problema, la questione diciamo come potrebbe essere quella che citavamo nel documento dell'istituzione, della trasformazione della Tenenza dei Carabinieri, faccio un esempio, in Compagnia dei Carabinieri, non è di competenza del Consiglio comunale, ma è chiaro e dico subito così lo chiariamo che il ruolo dei consiglieri comunali di porre la questione, perché ognuno di noi fa parte di organizzazioni politiche di riferimento e come noi siamo il primo, diciamo fra virgolette ufficio, la prima istanza con cui i cittadini hanno il confronto, poi c'è il Consiglio regionale per questi argomenti e poi c'è il Governo nazionale, con le Camere di rappresentanza degli onorevoli, deputati e dei senatori. Misterbianco, purtroppo, per come dire, la

natura del territorio, perché è un territorio molto esteso, è un territorio organizzato in grandi quartieri, è un territorio che si sviluppa principalmente nei quartieri più moderni nella fascia perimetrale con il confine del Comune di Catania e quindi io dico che la gestione di un territorio nell'ambito della sicurezza come quello di Misterbianco è una sfida parecchio ardua e non è facile. Non è facile perché abbiamo visto e abbiamo discusso non solo in questi ultimi giorni, ma anche nei mesi scorsi, abbiamo interloquito con i carabinieri e chiaramente già la notizia o l'informazione che la tenenza dei Carabinieri, è al massimo dei numeri previsti dalla legge di presenza di unità nella tenenza, lo sapevamo già da prima, sappiamo pure, svolgendo le nostre attività, e quindi da consiglieri comunali nelle interlocuzioni, con la tenenza, che i carabinieri presenti nella nostra tenenza, che svolgono attività nella nostra tenenza svolgono un'attività enorme, un'attività enorme e sono impegnati nel contrasto ai furti, al presidio del territorio, sono impegnati nel controllo e nel presidio contro la violenza domestica che ci sono numeri raccapriccianti in questi. Si devono occupare di polizia giudiziaria, si devono occupare di tante altre attività che chiaramente, per un territorio così esteso e per un numero così esiguo, pur essendo conforme a quanto predisposto dalla norma, non può bastare, non può bastare perché poi, chiaramente la criminalità si organizza bene, perché ci arrivano le telefonate da Belsito, che c'è una rapina, parte la volante che è di pattuglia per andare a fare il sopralluogo e chiaramente rispondere a quell'emergenza, ma in realtà poi il furto, oppure il sinistro lo vanno a svolgere da un'altra parte del territorio, perché poi non pensiamo che chi si lancia in queste attività criminali sia uno sprovveduto. Ci sono dei poveracci, ma ci sono quelli che non sono poveracci, che sono gli organizzatori. Quindi oggi la necessità è quella di trovare tutti assieme una linea, un indirizzo, una voce forte e qui il documento, lo scopo del documento, è proprio questo, il documento, la mozione dà voce unica a tutto il Consiglio comunale al rappresentante della collettività che è il Sindaco, ad iniziare, come dire, intraprendere un percorso o sollecitare ancora se è già stato preso questo percorso per arrivare a questo obiettivo, a maggiore presidio del territorio, è chiaro che non possiamo pensare che ad ogni cittadino ci possa essere un vigile o un carabiniere, un poliziotto. Questo è solamente una parte della questione, cioè la politica si interroga sulla possibilità di poter dare risposte dirette, quindi, mettendosi al fianco delle forze dell'ordine e cercare tutte le strade possibili per poterle mettere nelle condizioni tali di poter aiutarci alla gestione del territorio. Dall'altro lato, la politica deve fare, svolgere un ruolo fondamentale, per me la politica, il primo scopo, il primo ruolo della politica è quello dell'educazione e questo è, come dire la seconda parte del mio intervento sono delle sollecitazioni che noi lanciamo all'Amministrazione comunale, senza retorica, senza voler accendere gli animi, lanciamo dei suggerimenti che sono dei suggerimenti che già i cittadini che vivono dei disagi nel nostro territorio ci fanno presente. Noi con l'idea di voler istituire, con la richiesta che abbiamo fatto tempo fa, dell'istituzione dell'assessore alla legalità e alla sicurezza, non è che ci aspettavamo l'Assessore Virgillito con la divisa da carabiniere o da poliziotto che andava in giro per il territorio. Noi chiaramente pensiamo che questo ruolo, chiunque lo ricopra, debba essere un ruolo di educazione e di sensibilizzazione del territorio, come? Utilizzando tutti gli strumenti possibili e immaginabili, già alcune associazioni del territorio lo fanno da tempo e fanno un lavoro grandissimo e li ringraziamo, però c'è la necessità di lanciare un segnale forte nelle scuole, nelle associazioni, dove è presente un numero importante di giovani che svolgono servizio nell'educazione al bello, se puntiamo all'educazione al bello si riuscirà certamente a sviluppare un sentimento di appartenenza e di rispetto del territorio che in questo momento non si riscontra. Noi chiediamo che chi amministra questo Comune si faccia carico di alcune istanze che sono cose semplici che si faccia carico e si faccia carico di questo obiettivo dell'educazione al bello, dell'educazione al bello significa inibire le piazze del nostro Comune ai motorini dei ragazzi. Tutti quanti ci siamo ritrovati nelle piazze in estate a mangiare la pizza con i motorini che sfrecciano all'interno, chiaramente sono ore notturne, serali, come dicevamo poc'anzi con il comandante dei vigili urbani, i vigili svolgono l'attività fino a una fascia oraria e diventa difficile. Ma qual è l'aggravante della cosa? Che viene a mancare l'educazione anche nelle famiglie, io non me ne voglio nessuno, però io, quando ero piccolo che facevamo le ragazzate perché ci siamo stati tutti ragazzi quando c'era un adulto che ci rimproverava, non immaginavamo mai di rispondere a un adulto perché io appena tornavo a casa, e a mio padre dicevo, sai il vicino mi ha rimproverato, non è che mio padre scendeva e se ne andava dal vicino e si cercava la questione con il vicino, mio padre mi picchiava, me li dava sopra. Quindi questo voglio dire, non me ne voglio nessuno, quando dico che viene meno un po' il modello educativo anche nelle famiglie, però è chiaro che questo lavoro va iniziato nelle scuole, vanno pensati e se non è stato già fatto, vanno pensati, aperti i luoghi di aggregazione di quartiere, creare spazi dove questi ragazzi si possono incontrare e io ancora non arrivo alla fase finale, stiamo partendo dall'analisi di quello che dicevamo tempo fa, abbiamo, Sindaco, io so che sono venuti tantissime volte a parlare con lei, i residenti di Piazza Dante, perché lì la sera si verificano situazioni di tensione fra i residenti e i ragazzi che si mettono a giocare nel gazebo, si sono verificati, tornando all'esempio che facevo poco fa, i residenti si affacciano a richiamare i ragazzi e i ragazzi per tutta risposta, gli sfregiano le macchine, gli spruzzano con le bombolette le facciate dei palazzi e quindi c'è una risposta che, anziché di sentirsi un po' intimoriti, perché un adulto lo richiama, perché alle due di notte non è il caso di fare ancora schiamazzi in piazza, rispondono in un altro modo. Quindi, chiaramente, non possiamo pensare di metterci la pattuglia dei carabinieri che pattuglia il gazebo di Piazza Dante, io questo non lo penso e non si può neanche immaginare, però un'azione di attività

organizzate con l'Assessorato alle politiche giovanili, con la Consulta giovanile, con tutti gli strumenti che questo Comune ha, che sono strumenti che non sono nati oggi, ma sono figli di una cultura di impegno sociale che oramai, per fortuna a Misterbianco, abbiamo da tantissimi decenni e quindi iniziamo a porci un obiettivo di sensibilizzazione e di processo culturale, ripeto, con l'obiettivo di curare il bello. La bellezza salverà il mondo, questo è chiaro, perché nella bellezza, nel principio della bellezza, ci sta tutto racchiuso, il senso di appartenenza alla cura della città, come fosse casa nostra e tutto quello che ci sta dietro. Questa escalation chiaramente arriva fino a momenti di alta tensione, come sono stati quelli di questi giorni che hanno una connotazione sicuramente, si sono sviluppati purtroppo anche a degli aiuti statali che sono venuti meno, perché è stranissimo che questi avvenimenti si siano concentrati in una fase ben precisa. Però facciamo attenzione, sappiamo che il territorio nelle ore notturne è presidiato, i Carabinieri stanno facendo tutto il possibile per poter garantire la vigilanza, però facciamo attenzione perché abbiamo notizie che si sentono, abbiamo saputo che, ad esempio, sono state individuate già e anche individuate, diciamo, delle ronde notturne, fatte dai cittadini, che chiaramente si vogliono tutelare da sé e questo noi non lo possiamo giustificare, tantomeno permettere perché per la tutela e la sorveglianza ci sono le forze dell'ordine, i cittadini non si possono erigere a sceriffi di quartiere o a tutori della legalità indipendente, quindi su questo noi ci schieriamo e dobbiamo avere una voce chiara e netta. Detto questo, quindi, l'idea e noi ci rendiamo disponibili a lavorare con le Commissioni consiliari di riferimento, ad organizzare una serie di iniziative, un progetto con un obiettivo di due anni e mezzo, questa consiliatura, quanto durerà, ancora due anni e mezzo, tre anni alla scadenza del mandato, bene il Consiglio comunale, secondo me si deve fare carico di questo processo culturale, apportando e proponendo delle iniziative e delle attività rivolte ai giovani, in modo tale da far capire che la soluzione non è quella di sfregiare, non è quella di danneggiare o avere degli atteggiamenti da bullo nei riguardi del bene del patrimonio, ma è quello, al contrario, quello di tutelarlo e di riuscire a garantire lo stato di conservazione. Rispetto alle proposte che facciamo in questo documento, Presidente, io chiaramente mi assumo la responsabilità, l'impegno, come dicevo all'inizio, noi non possiamo fare altro che questo, è un documento che chiaramente, a quanto ho capito dalla riunione che abbiamo avuto poc'anzi, il Consiglio comunale vuole approvare all'unanimità, e questo è un bellissimo segnale che lanciamo alla collettività e io lancio l'appello a tutto il Consiglio comunale, come dicevo all'inizio, ognuno di noi appartiene ad uno schieramento politico, ad un partito politico, ad un movimento. Facciamo in modo che ognuno di noi, con i propri rappresentanti, nelle sedi opportune, di incalzare e portare avanti questa richiesta che è una richiesta lecita, è una richiesta di civiltà, è una richiesta che garantisce a tutti quanti la possibilità di avere maggiore tutela nel territorio. Noi chiaramente, come Gruppi di opposizione, ci continueremo a muovere, chiaramente nel documento non mi ricordo se è stato inserito, ma nei prossimi giorni chiederemo un incontro anche al Prefetto, perché l'istanza, questa istanza di istituire la Compagnia dei Carabinieri Misterbianco deve essere l'obiettivo di tutti, se pensiamo che Caltagirone, come dicevo prima, è più piccolo, Paternò ha un territorio più piccolo di Misterbianco e la compagnia. Quindi noi abbiamo la necessità di dare una risposta chiara a questi eventi. Chiedo solamente infine al Comandante dei Vigili Urbani, che nelle possibilità di poterci dare delle informazioni, senza dover, come dire, rivelare notizie o dati sensibili rispetto chiaramente, come dicevo poco fa, i vigili urbani svolgono un servizio fino a una certa ora, rispetto al servizio e al potenziamento che abbiamo avuto, anche per fortuna, in questi ultimi mesi del numero dei vigili urbani, la situazione nel territorio voi come la avvertite? Rispetto a questi avvenimenti che stiamo riscontrando in questi giorni, grazie".

Alle ore 21:45 entra il consigliere Calogero E.M., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 18.

**Il Funzionario, dott. Virgilio S.:** “buonasera, allora devo dire che da febbraio, con le nuove assunzioni stiamo garantendo una presenza maggiore e capillare, con riferimento agli operatori di Polizia locale su tutto il territorio comunale. Finalmente dopo due anni di agonia, abbiamo la cosiddetta doppia pattuglia, che cos'è la doppia pattuglia? Abbiamo due pattuglie, una per il centro e una per la periferia e ovviamente un piantone che è in grado di prendere gli interventi. Questo che cosa significa: che possiamo espletare più interventi da un lato e dall'altro, avere più operatori sulla strada contemporaneamente consente loro di lavorare in sicurezza, perché il compito della Polizia locale è quello di tutelare sì il cittadino, ma il compito del comandante è quello di tutelare anche gli operatori di Polizia locale. Quindi devono lavorare bene e in sicurezza. Da quello che so io, gli eventi criminosi a cui voi fate riferimento si verificavano in un arco temporale, soprattutto di notte, durante le ore notturne e in quell'orario, ovviamente la Polizia locale non è presente, quindi, tutta l'attività investigativa e di indagine viene svolta fortunatamente dall'Arma dei Carabinieri, con cui lavoriamo in sinergia e tramite l'estrapolazione delle immagini di videosorveglianza. Ci sentiamo, non dico tutti i giorni, ma più volte a settimana, perché abbiamo proprio in uso l'impianto di videosorveglianza, la tecnologia ci viene in aiuto ed estrapoliamo le immagini che ci chiedono, non soltanto l'Arma dei Carabinieri, ma anche altre forze di polizia a ordinamento statale. Per quanto riguarda la presenza della Polizia locale, vi posso dire che già a ottobre, se non sbaglio, in sinergia con la Giunta avevo preparato

una proposta di deliberazione di Giunta proprio con riferimento alla ripartizione dei proventi del Codice della Strada. In tale occasione abbiamo previsto, abbiamo predisposto e poi la Giunta ha deliberato dei progetti, dei progetti anche in ambito serale, che vengono svolti su base volontaria degli operatori, però, a tal proposito ho ricevuto un largo consenso da parte dei nuovi operatori e che vengono auto finanziati con i proventi dell'articolo 208 e 142 del Codice della Strada. Aspettiamo soltanto che arriva dalla Prefettura per completare l'iter, il decreto di pubblica sicurezza di tutti gli operatori, dei nuovi assunti per poter dotare loro degli strumenti di autotutela e quindi cercare di garantire, anche durante le ore serali, una presenza maggiore a cavillare della polizia locale”.

**Il consigliere Vazzano T.A.:** “Grazie signor Presidente, buonasera a tutti, Colleghi consiglieri, pubblico in sala, Assessori e funzionari. Ringrazio per la presenza ancora una volta il comandante Virgilio, per il lavoro che sta facendo, mi unisco al plauso anche al Tenente dell’Arma dei Carabinieri che circa un mese fa, hanno arrestato dopo neanche ventiquattrore il malvivente che si era reso protagonista di una rapina in via Garibaldi, devo dire, complimenti a loro non è mai facile riuscire, in così poco tempo a risalire a chi commette questi atti ignobili. Collegandomi al discorso di oggi, devo dire che è un Consiglio comunale che effettivamente ci può stare, nel senso che è giusto prendere coscienza davanti a tutti, davanti ai nostri concittadini di quello che è stato un mese un po’ particolare con decine di segnalazioni di scassi, rapine, furti di attività, che hanno visto appunto l’Arma dei carabinieri e anche la Polizia locale, investiti di ulteriore lavoro, devo dire, nel rispetto della riservatezza delle indagini che stanno facendo un ottimo lavoro, come sempre. Abbiamo avuto un incontro informale con la tenenza, in cui ovviamente, nei limiti ci hanno detto di tranquillizzare la cittadinanza, perché le indagini proseguono, proseguono e siamo certi che nel giro di qualche tempo, speriamo non troppo lungo, si possa finalmente risalire a questi malviventi. Tornando al discorso, quindi la mediazione, credo di questa Amministrazione, ma anche di questo Consiglio comunale con le forze dell’ordine, credo che sia capillare, sia continua ogni giorno, vedo praticamente due o tre volte al giorno il Sindaco insieme al Comandante o insieme al tenente dei carabinieri, quindi c’è un dialogo, un dialogo costante. Devo dire da Consigliere Comunale che questa Amministrazione, comunque, in questi due anni e mezzo oltre ad aver istituito la delega dell’Assessore alla sicurezza, ha anche fatto tramite iniziative tangibili iniziative volte alla legalità, ricordiamo l’istituzione dei Baby Sindaco che si collega molto a questo tema, perché se noi riuscissimo soprattutto con i nostri giovani che risentono spesso della dispersione scolastica, è uscito un articolo un mese fa, in cui diceva, non mi ricordo ora la testata, comunque si diceva che nella Città Metropolitana di Catania il 25% degli under 15 abbandonano precocemente gli studi, quindi un under-15 su quattro sostanzialmente si ritrova buttato per strada, ed è facile proprio avvicinarsi a dinamiche delinquenziali e spesso questo poi purtroppo fa la differenza, magari con altre regioni, anche del nord Italia, dove la dispersione scolastica è minore, di conseguenza, magari si assiste a qualche atto vandalico, a qualche furto, qualche rapina in meno, su questo potremmo aprire un dibattito enorme, quindi credo che con le figure dei baby sindaci si stia andando nella giusta direzione. Anche attraverso l’aumento di 14 unità della Polizia locale, credo che anche questo aiuti appunto, come diceva prima il Comandante Virgilio, aiuti ad avere un controllo più capillare del territorio e di conseguenza sventare a prevenire, anche in certi casi delle mali azioni da parte appunto dei malviventi. Chiaramente, quali sono i problemi? I problemi sono molti, nel senso che spesso, poi, queste cose prescindono dal colore politico; è chiaro che quando c’è un problema sulla legalità, non c’è Amministrazione che tenga, nel senso che si può arrivare fino a un certo punto davanti alla delinquenza, davanti a qualsiasi atto di delinquenza, quello che si può fare, però è essere pronti a mettere le dovute pezze, a prevenire, come dicevo prima, quindi è chiaro che un territorio vasto come Misterbianco, come dicevano prima i miei colleghi, soffre dalla mancanza di una Compagnia piuttosto che di una di una tenenza, abbiamo bisogno di una Compagnia. E’ chiaro che, ne parlavo prima col Sindaco, già si sta muovendo, ma anche il Presidente del Consiglio, per fare in modo che finalmente Misterbianco possa avere dopo decenni una Compagnia dei Carabinieri che possa avere un maggiore controllo del territorio, perché ad oggi appunto, non è possibile aumentare il numero di unità essendo tenenza, già il nostro organico dei carabinieri, ci diceva il tenente appunto, è al massimo delle proprie forze ed anzi hanno richiesto il supporto esterno, ci dicevano che 1- 2 volte a settimana ci sono dei supporti, appunto esterni, che hanno richiesto per far fronte a questi problemi delle ultime settimane. Ed è chiaro che a volte, soprattutto anche l’anarchia di alcuni cittadini incide, l’anarchia che spesso parte, purtroppo, come dicevo prima, anche dai nostri giovani, anche a volte anche dei genitori, lo citava prima il consigliere Nastasi di questi ragazzini che spesso si ritrovano in Piazza Dante sono, possiamo dirlo, dei teppistelli, sicuramente in maniera ancora, per fortuna, non troppo dannosa, ma chi lo sa, magari qualcuno di loro, poi si ritroverà a fare qualcosa di più grave. Io ricordo ai miei tempi anch’io se sbagliavo, oltre alle mani c’era il famoso cucchiaino di legno che mi ha insegnato diverse cose e sapete di che parlo e io credo che abbiamo un’educazione trasversale. La dispersione scolastica, l’ho detto mi sono appuntato alcune cose perché non volevo essere banale, la dispersione scolastica, ripeto, è una cosa da non sottovalutare, qui lancio un monito riguardo alle istituzioni, alla Regione, allo Stato, per fare in modo che i nostri giovani non lasciano la scuola, che poi è la fucina laddove dove si forma la persona, nelle scuole noi formiamo le nostre le nostre regole di

vita. In conclusione qual è il monito che voglio lanciare, il monito può essere banale, ma non lo è, nel senso cerchiamo tutti quanti di rispettare le regole, cerchiamo di inculcare agli altri il rispetto delle regole, cerchiamo di non essere omertosi e questo è un monito che lancio a tutti i nostri concittadini, se vediamo qualcosa di sbagliato, non giriamoci dall'altra parte, ma cerchiamo di farlo notare a chi di competenza, ma cerchiamo di fare qualcosa. Non giriamoci dall'altra parte, perché soprattutto, magari come questi atti sono successi vero, di notte, ma sono successi in centro, possibilmente qualcuno ha visto, ma ha paura. Cerchiamo di non essere omertosi, che l'omertà purtroppo spesso è deleteria e poi l'appello alle istituzioni, come dicevo prima, perché poi dipende anche e soprattutto da vertici superiori. Di averla finalmente questa compagnia, perché è chiaro che una tenenza non è più bastevole per questo territorio, che continua ad espandersi, sei frazioni, 50.000 abitanti, è un territorio soprattutto eterogeneo e vasto. Poi come diceva prima l'Assessore Virgillito, cerchiamo di fare ancora più eventi, più manifestazioni dentro le scuole, io accolgo sempre con piacere quando il Presidente Ceglie ci invita qui a Palazzo del Senato per la proclamazione di baby Sindaci, piuttosto che di iniziative sul ricordo delle vittime innocenti di mafia. Questo sicuramente aiuta, non è magari all'occhio della gente la soluzione immediata, ma è una soluzione a lungo termine a medio e lungo termine. Questi giovani ragazzi che si siedono qui su questi scranni un domani si ricorderanno magari di questo e ci penseranno due volte prima di delinquere e quindi concludo, Presidente, dicendo che siamo contenti di questa mozione presentata, abbiamo visto insieme delle modifiche da fare per rendere il documento ancora più, come dire, ancora più completo, c'erano alcune cose da rivedere, lo abbiamo fatto insieme e sono sicuro che con questo tono, con questi toni possiamo fare il nostro, che chiaramente non possiamo sostituirci alle forze dell'ordine, ma possiamo essere spalla a spalla nel cercare di aumentare la legalità in questo Comune e ricordo che lo scorso Consiglio abbiamo approvato un regolamento sulla videosorveglianza che anche quella ci può aiutare a monitorare ancora meglio il territorio. Grazie”.

**Il consigliere Calogero E.M.:** “grazie Presidente, io sarò brevissimo anche perché voglio evitare assolutamente di ribadire comunque gli stessi concetti, quello che volevamo dire l'ho detto in precedenza, l'ha ripreso benissimo il collega Nastasi, quello che volevamo fare, il nostro intendimento con questo Consiglio straordinario è quello di sollecitare chi di competenza, in questo caso l'Amministrazione a muovere dei passi. Io probabilmente, ripeto l'ho detto poco fa e non so esattamente quali possano essere, però non possiamo rimanere indifferenti di fronte a una situazione di questo tipo, signor Sindaco, quindi l'idea è proprio quella di sollecitare, io non lo so se è possibile aumentare il numero dei Carabinieri all'interno di una Tendenza piuttosto che immaginarne di trasformarla in una Compagnia oppure insediare anche la Polizia di Stato, però una cosa è certa, dobbiamo fare qualcosa, le istituzioni servono a questo, noi abbiamo questo tipo di compito e per questo abbiamo voluto smuovere un po' le acque, anche perché la situazione realmente è difficile, la situazione almeno quella che percepiamo noi che viviamo il territorio, viviamo a contatto con tanti cittadini, c'è della preoccupazione; io non so se il comandante avverte anche tra la cittadinanza questo tipo di sentimento o viceversa mi sbaglio e magari sono tutti tranquilli, forse è un falso allarme quello che abbiamo lanciato, non credo proprio, per quello abbiamo fortemente insistito su questa cosa. Un altro argomento che non è stato toccato, se non accennato dal comandante Virgilio, sempre durante uno dei colloqui informali con il Tenente Fontana, ci parlava, ci diceva che è il sistema di video sorveglianza all'interno del nostro territorio, Sindaco, lo riteneva, oltre che insufficiente, forse anche incompleto, probabilmente inadeguato, per una possibile collaborazione con le Forze dell'ordine, spiegava tecnicamente, adesso io non so, manca un qualcosa, quindi magari una maggiore attenzione nell'acquisto di strutture e sistemi di questo tipo, perché per quanto di recente acquisto, probabilmente non sono adeguati a quello che potrebbero essere invece altri strumenti di miglior supporto alle forze dell'ordine. Dico, anche questo potrebbe aiutare a rendere più sicuro il nostro territorio. È chiaro che sono stati trattati argomenti sulla dispersione scolastica, qui si sfondano porte aperte chiaramente tra l'altro è il mio settore, io lavoro nel mondo dell'istruzione, della formazione, facciamo tanta sensibilizzazione verso questo argomento, ma probabilmente non è mai abbastanza. Come detto, signor Presidente, io non rubo più tempo, tanto è stato detto, spero soltanto che il documento, così come abbiamo inteso poco fa, venga adottato dal Consiglio all'unanimità, mi dispiace soltanto che più tempo trascorre, meno rimaniamo in aula, dico, spero tanto che si possa addivenire all'unanimità del documento, grazie”.

**Il Sindaco:** “buonasera a tutti, io a completamento di ciò che ha ribadito l'Assessore Virgillito, che magari sarà stata breve, ma io credo che la sua incisività sulla cultura del senso civico nelle scuole è indiscutibilmente chiara. Perché sono tantissime iniziative che non sto qui ad elencare, perché è difficile stare al passo con Marina, che svolge un gran lavoro nei rapporti, anche con le istituzioni di giustizia, proprio due giorni fa, c'era il Procuratore Generale in sala Giunta, forse qualcuno di voi l'ha incrociato, diciamo l'avvocato Anzalone e si parlava proprio di cultura della legalità, si sta istituendo addirittura un ulteriore tavolo di confronto per provare ad affrontare le tematiche, proprio questa due giorni fa ed è del Procuratore Scavo; un complimento chiaro, un sms all'Assessore sulla organizzazione di ciò che si sta facendo nelle scuole, a me sembra invece che noi dobbiamo certamente ed è giusto e legittimo che un Consiglio comunale

possa parlare di sicurezza e di legalità sul territorio, però dobbiamo anche, voglio dire, spaccettare le cose un po' come ha fatto anche il collega Nastasi. Però non sarei poi così tanto disfattista, perché nel territorio la Consulta giovanile era un decennio circa che non si attivava e adesso c'è, grazie al cielo, perché il territorio da qui a breve avrà anche il centro per i minori, perché il problema è quella fascia di ragazzi che frequenta le scuole superiori che non abbiamo a Misterbianco e, quindi, di fatto non è molte volte rintracciabile nelle attività anche educative di strada che prima c'erano per una cultura anche di associazionismo che piano, piano è svanita, oggi c'è; ma il Comune, l'Amministrazione, ma insieme in sinergia con tutto il Consiglio comunale e ringrazio per la passione, per la professionalità per il pungolo dell'opposizione perché ci sta ed è giusto, che ci sia quel confronto legittimo in un territorio, però non siamo, cioè dobbiamo avere il dovere dell'ottimismo e, insieme al dovere dell'ottimismo, al netto di migliorie che sono tutte questioni che possiamo mettere in campo, ultima anche sulla videosorveglianza, parlava del lettore targa. Il problema è la lettura delle targhe, noi stiamo interloquendo con chi fa la manutenzione, perché quella è una fotocamera particolare, ne abbiamo, quattro di lettori targhe all'ingresso e all'uscita del paese come di concerto con la Prefettura e se è possibile ampliare l'offerta appunto per il controllo del territorio, già è in atto interlocuzione. Devo dire che, grazie alla bravura del nostro Comandante, lo dico con grande orgoglio, ha comunque garantito il controllo della Polizia locale fino a poco tempo fa con pochissime unità, gli dico grazie a Saverio Virgilio, che con grande professionalità e con grande attenzione, ha comunque garantito un monitoraggio sul territorio che è vasto e che ha bisogno di controllo, ma oggi, grazie anche ai nuovi innesti che non si vedevano da tanti anni, il controllo del territorio è avvertito anche in maniera più capillare, me lo dicono i cittadini, non è una mia sensazione, perché abbiamo il piacere di parlare, chiacchierare con cittadini che la Piazza Dante piuttosto che in altri contesti ci chiedono un maggiore controllo, maggiore sicurezza, il fenomeno è un fenomeno di sociologia anche urbana che mette nelle condizioni, alcune volte gruppi di ragazzi che si uniscono in, tra virgolette, cosiddetti branchi in gergo tecnico, quando si parla di gruppi che vanno a ledere anche i beni del territorio. Succede purtroppo da Belluno a Pachino e sono dei fenomeni che la scuola sta anche cercando di interpretare, intercettare e governare. Certamente il Comune ha il dovere di farlo, certamente il Comune ha il dovere di porre tutte le attenzioni alla cultura del bello, piuttosto che la cultura del senso civico. Noi non ci tiriamo indietro assolutamente a questo tipo di azione, ma vi invito a farlo anche voi, così come ho fatto con grande emozione e all'inizio del mio intervento per onorare la memoria del nostro amico Salvatore Saglimbene, l'introduzione già da diversi mesi a questa parte, hanno comportato già alla redazione di un progetto che darà vita finalmente alla nuova struttura, che sarà la nuova tenenza. Se poi ci saranno le condizioni anche di farla diventare compagnia, certamente non ci tiriamo indietro, ma già sono stati fatti notevoli passi in avanti per dotare innanzitutto di una struttura seria e confacente alle esigenze di un territorio, che oggi Misterbianco non ha, ma non l'ha mai neanche messa nel Piano triennale. Noi da qui a brevissimo, e lo vedrete nella Commissione urbanistica, appunto vi arriverà il progetto della struttura che ad oggi e tenenza, poi, se dalle interlocuzioni che già sono in corso, sono interlocuzioni informali che con grande garbo e delicatezza, dobbiamo tenere con devozione nei confronti delle forze dell'ordine, viene fuori la possibilità di istituire la compagnia, noi siamo qua e lo voglio dire, peroreremo la causa, però si deve essere chiaramente con i piedi ben piantati per terra realisti e anche qui ho ricevuto qualche telefonata di qualche attività nel centro storico che mi ha spiegato anche gli eventi. Poi si è innescato, anche dal punto di vista della comunicazione, un discorso di quattro ragazzini e ragazzine che lo facevano proprio per goliardia, cioè dobbiamo stare anche attenti a veicolare e c'è lo ha anche consigliato il tenente quando ci ha incontrato, a veicolare bene le informazioni. Vi ricordo che eravamo tutti, e noi abbiamo voluto coinvolgere il Consiglio comunale tutto nell'incontro informale con la tenenza, proprio perché su alcuni argomenti e oggi il Consiglio, ancora una volta con orgoglio, dimostra quanto siano importanti alcune tematiche, che non c'è alcun posizionamento politico, si sta tutti insieme, ma è chiaro che però, da quest'altra parte, tutte quelle che sono le opzioni da innescare in campo sono già in corso. Posso rammentare a me stesso, ma anche a diversi Consiglieri che stasera hanno fatto interventi, che nelle scuole sono stati già fatti e sono in corso degli incontri con la tenenza dei Carabinieri. Ci sono dei progetti voluti fortemente dalla tenenza, che va nelle scuole, c'è la socializzazione alla divisa, al rispetto appunto delle forze dell'ordine, ma per poi passare costantemente a una delle cose che ha citato e ringrazio il consigliere Vazzano, una delle battaglie che noi stiamo facendo per la legalità e per il senso civico e per questo ringrazio anche, non vedo in Aula, ma c'è qualche componente dell'Osservatorio della Legalità. Il percorso con i baby Sindaco sembra banale, magari così ad impatto mediatico, ma vedete che fino a stamattina eravamo nelle scuole con l'Assessore Virgillito, nelle scuole delle frazioni, ma siamo stati anche al centro a spiegare gli atteggiamenti virtuosi nei confronti del bello, nei confronti del Comune, che il Comune deve essere rispettato, che le strade fuori da casa è qualcosa di, diciamo, comune ma non significa che sia di totale disinteresse al cittadino giovane che sia o meno giovane. Con la collaborazione delle famiglie, il percorso c'è, la sfida è aperta, è chiaro che è sfidante l'attività di socializzazione al bene comune, ma è un po' un valore che purtroppo dico negli anni si è perso e non è riconducibile ad una o un'altra amministrazione, è riconducibile purtroppo alla evoluzione fluida di una società che cambia in costante e aumentata velocità e che pone in causa e pone in campo alcuni fattori scatenanti. Poi si discute a livello sociologico e anche con la

dottorssa Di Pietro, per quanto riguarda il segmento più debole dei servizi sociali e c'è anche l'altra azione di coloro che purtroppo oggi non percepiscono più alcuni sussidi, quali il reddito di cittadinanza, che non va generalizzato, ma che purtroppo probabilmente ha avuto anche delle conseguenze su quello che sta succedendo in Italia, perché tutto quello che succede a Misterbianco sta succedendo; io sento spesso altri Sindaci di centro, di nord, di sud Italia, che mi dicono che ci sono delle questioni analoghe a quella di Misterbianco, che dove vede alcune persone addirittura incappucciati, entrano nella farmacia, entrano nei tabacchini con dei cutter e altro, dico, attenzione, c'è un fenomeno che è in corso, che dobbiamo, voglio dire stare attenti a governare e a controllare, ma soprattutto a debellare. Questo è un percorso lungo, è un percorso che tutti insieme, certamente insieme daremo più o significato e forza al contrasto alle azioni negative, ma il dovere della politica tutta è quella del dovere dell'ottimismo, il dovere del senso civico e il dovere del trasferimento di tutte quelle che sono le buone azioni, ma soprattutto il dovere anche di trasferire contenuti con grande attenzione, perché il contenuto dell'ordine del giorno, che ringrazio, ripeto tutto il Consiglio comunale sulla gestione straordinaria, appunto Consiglio, sulla sicurezza e sulla legalità, è un contenuto, diciamo, da maneggiare con cura, da trasferire all'esterno con molto garbo, con molta chiarezza, nel rispetto del grandissimo lavoro che svolge la tenenza che ringrazio davvero di cuore ogni giorno, ogni notte, per quello che fa, io li sento anche di notte e chi oggi ha la rappresentanza legale di un ente come Misterbianco, viene contattato dalla tenenza anche di notte per affrontare questioni delicatissime e ringrazio davvero per quello che fanno piuttosto che per tutto quello che svolgono costantemente nel territorio, e ne fanno tanto di lavoro, il tenente ha detto che ha rafforzato, c'è l'ha detto a tutti informalmente in Consiglio, ce lo ricordiamo, ha rafforzato le unità in borghese che girano di giorno e di notte in situazioni del genere, ce lo ha detto eravamo tutti insieme, non sono soltanto io di aver sentito questo, ma oggi ha detto anche che con orgoglio sostiene che il rafforzamento della Polizia locale, è diventato un valore aggiunto rispetto al controllo del territorio, che prima, purtroppo, non c'era. Ma non è una questione politica, io ringrazio tutti gli amministratori che mi hanno preceduto, non ho nulla con la buonanima di Turi Saglimbene, ringrazio Ninella Caruso, ringrazio Di Guardo, ringrazio tutti, noi siamo qua affrontiamo la questione odierna, c'è un fattore che dobbiamo governare, siamo certi di avere non soltanto le spalle coperte, ma i nostri occhi, il nostro cuore e le nostre preoccupazioni, piuttosto che i nostri sogni e desideri dei giovani sono protetti dalle forze dell'ordine che ci rappresentano il nostro Comandante della Polizia locale, bravo, efficace ed efficiente e il nostro tenente bravo, efficace ed efficiente, affidiamoci alla loro bravura. Certamente nella relazione con il procuratore, più il prefetto ed altro che costantemente, aggiorniamo e sentiamo su quello che succede nel territorio e chiaramente costruiamo un percorso virtuoso che possa essere, da un lato sfidante, dall'altro garantista del territorio che possa svilupparsi in quell'armonia che porta benessere a tutti noi. Quindi io vi ringrazio per questo bel momento, con orgoglio possiamo dire che davvero, finalmente, per la prima volta nel Piano triennale, fra qualche giorno ci sarà storicamente un progetto che è già pronto e che vi sarà consegnato per sviluppare con finanza nazionale o piuttosto che regionale, finalmente la struttura della nuova tenenza, che non era mai stata nel piano triennale. Noi già ce l'abbiamo, non sono, voglio dire, chiacchiere, ma il progetto è qua, lo faccio vedere, poi appena sarà completato in tutte le sue, voglio dire, elementi legati a ciò che comportano la struttura che deve essere confacente alla norma che è prevista per le tenenze piuttosto che per le compagnie, la mettiamo in campo e si lotterà tutti insieme per avere in città un presidio ancora più forte, certo e sicuro di quello che già oggi grandemente abbiamo e grazie, ripeto, al lavoro della Polizia locale, alla tenenza, ma che certamente ingrandirà in prospettiva, una città che sta crescendo ed in costante voglio dire evoluzione. Quindi lo dico ripeto con grande orgoglio lo abbiamo detto oggi che abbiamo ricordato il nostro amico Turi Saglimbene, come si dice "*ad maiora*" e buon lavoro a tutti voi".

**Il consigliere Licciardello A.:** "Colleghi consiglieri, signor Presidente, pubblico che ci ascolta da casa ed in aula. Molte cose che ha dette il Sindaco, gli altri colleghi, volevo sottolineare qualche cosa, dovremmo fare delle lezioni ai genitori dei nostri figli, per quanto riguarda di non essere omertosi. Perché quando non si è più omertosi, si può sconfiggere il malaffare, questo è il punto cardine, dobbiamo essere prima noi che quando vediamo qualcosa, dobbiamo subito denunciarlo e dobbiamo avere il coraggio di farlo. Questo perché è una cosa che noi abbiamo forse nel DNA, che dobbiamo trasformare ad essere più legali possibili, questa è la cosa principale. Poi, tante cose mi sono piaciute dette dal Sindaco, come la nuova tenenza, chiamatela caserma, chiamatela compagnia, è sul piano triennale i consiglieri hanno l'opportunità di votarla, perciò i Consiglieri gli mettono anche la faccia. I Consiglieri devono proporre, proponete che se una cosa è giusta, la maggioranza, assieme alla minoranza l'accoglie, come ha accolto quest'ordine del giorno, non abbiamo pregiudizi, l'abbiamo dimostrato in aula altre volte, anche sul bilancio e su tante cose, noi siamo disponibili, le cose utili, questa maggioranza li vota. Allora facciamoci un esame di coscienza che partiamo da noi prima, poi sui ragazzi, i ragazzi purtroppo oggi se voi sentite, io tutti i giorni la prima cosa che faccio quando arrivo a casa alle due accendo la TV per ascoltare il telegiornale. Ieri una persona anziana ha sgridato dei ragazzini e quelli lo hanno preso a botte; scusa era una persona di cinquant'anni, oggi i giovani sono solo esasperati, vogliono altre cose, c'è internet seguono molto internet, almeno seguissero le cose più belle, come diceva il Consigliere, invece si va sempre alle cose più brutte. Ora non voglio più

dilungarmi, perché poi, sarei retorico, cerchiamo tutti con buona volontà, tutti quanti assieme, perché siamo noi che dobbiamo dare l'esempio ai nostri concittadini di essere tutti quanti meno omertosi. Grazie Presidente”.

Alle ore 22:20 escono i consiglieri Rapisarda A. e Vinciguerra A., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 16.

**Il consigliere Marchese M.:** “grazie signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Comandante la ringrazio della sua presenza e chi ci ascolta. Io voglio partire da una parola che è stata detta, signor Sindaco, proprio da lei, ottimismo, signor Sindaco, a me stasera sono cadute le braccia, siamo 24 consiglieri comunali, siamo qui a discutere di sicurezza per i nostri cittadini e spero che i presenti saremo 15 in votazione, cioè non siamo neanche tutti i consiglieri presenti e un gran numero di persone, non mi interessa se di maggioranza o di opposizione son venuti, hanno preso il gettone, se ne sono andati, questa è la responsabilità che noi abbiamo e ora, signor Sindaco, di fronte a questo, se io che sono di opposizione e lei che è di maggioranza non richiamiamo i colleghi consiglieri a dire, in un momento di questo genere, in cui i cittadini sono preoccupati per quello che sta accadendo, siamo qui a discutere di sicurezza e chi siamo? Che esempio diamo? Basta che parliamo dei bambini, parliamo da tre ore di scuole e di bambini, ma che esempio stiamo dando se qui stesso non c'è una maggioranza, non c'è opposizione, siamo qui quattro gatti presenti fino a tarda sera e questo è il senso della politica del bene comune che vogliamo dare? È questo il senso che stiamo dando e parliamo di cortesie fra maggioranza e opposizione, lo dicevo un'ora fa a un collega qui presente, mi sono cadute le braccia ed ero indeciso se intervenire, signor Sindaco, perché se non si capisce che di fronte alle richieste dei cittadini la politica è questa, che parliamo a fare, tanto è inutile quel Consiglio. Voglio dire comunque le cose che penso, signor Sindaco due piccolezze che lei diceva sull'amministrazione: sì, abbiamo fatto un bellissimo incontro, lo raccontiamo ai cittadini, col Tenente della Tenenza, è anche vero che il collega Nastasi aveva chiesto già prima dell'incontro chiesto dall'Amministrazione questo incontro e noi ovviamente, come è nostra cortesia, diciamo facciamolo insieme, questa è una precisazione dovuta, perché non c'è mai stato da parte nostra un senso di maggioranza o di opposizione, proprio perché il collega Nastasi ha chiamato prima della telefonata che è arrivata da parte nostra, questa cosa la voglio raccontare, e a quel punto si è detto facciamolo insieme. Avevamo alcuni chiarimenti da chiedere ulteriormente al tenente, ne abbiamo fatto un secondo, perché il tenente è sempre disponibile, ha detto bene, nell'incontrare tutti e la frase che ci diceva il tenente, è collaborazione, perché se la collaborazione c'è su questi reati dei furti nei negozi, c'è perché la gente è incacciata, c'è perché la gente è chiusa dentro il negozio alla sera che aspetta questi quattro rapinatori drogati, e questo è un problema, ma in altri reati, in altre situazioni, questa collaborazione purtroppo non c'è. C'è anche una questione sottolineata di videosorveglianza, perché c'è un problema che noi, ha detto bene lei, sono d'accordo dobbiamo sistemare nei varchi potranno essere 4, 8, 10, non è importante, la possibilità di poter leggere ovviamente le targhe, perché noi non lo possiamo fare in questo momento con le telecamere che abbiamo. Tant'è vero che lo stesso Tenente, lei non c'era, è arrivato dopo, ha detto chiaramente, addirittura quando è stata fermata e c'era un comunicato dell'amministrazione dei rapinatori e nonostante un comunicato dell'amministrazione che ha detto: grazie alle nostre telecamere; arriva il Tenente dei Carabinieri: grazie alla telecamera di un privato siamo riusciti a vedere la targa; e permettetemi questo per me è un doppio problema, perché se c'era la telecamera dei carabinieri e c'era la nostra era meglio. Poi va be', la nostra Amministrazione fa il comunicato per dire siamo stati noi, siamo stati bravi, pazienza. Ora la questione che voglio sottolineare è una: Città, siamo una Città ragazzi, Misterbianco è cambiata, non siamo più nell'84 di 26.000 abitanti, siamo una Città di 50.000 abitanti, non possiamo più essere considerati quelli che hanno una tenenza e basta, cioè, Caltagirone che è più piccola ha una Compagnia dei Carabinieri e il Commissariato di Polizia, Adrano che è più piccola stessa cosa, Paternò ha la Finanza, ci sono dei presidi di legalità e noi siamo una Città di 50.000 abitanti, ci meritiamo il rispetto delle Istituzioni, non possiamo fare fronte solo grazie alla Polizia Locale con tutto quello che fanno e grazie alla Tenenza dei Carabinieri con tutto quello che fanno, ci meritiamo un maggiore rispetto come Città e proprio perché ci meritiamo, lo dobbiamo dire che noi come città abbiamo necessità adesso, perché abbiamo una maggiore popolazione, perché abbiamo dei problemi immensi, perché ci sono dei problemi di incidenti familiari che ci raccontava la Tenenza, come ci raccontano gli altri 150 interventi che vengono fatti per problematiche domestiche e lo stesso Comandante della Polizia locale ci potrà raccontare. C'è un problema di crack, di spaccio immenso che abbiamo a Misterbianco, per cui queste giovani generazioni se ne vanno e da lì nascono i furti e da lì non è che noi possiamo, attenzione, mettere le ronde, far diventare i membri della polizia locale super carabinieri. Dobbiamo chiedere rispetto per la nostra Città e se la nostra è una Città, non può avere una Tenenza, deve avere una Compagnia con due presidi, uno al centro e uno nelle frazioni, ed è questa la richiesta, e se il secondo presidio non è dei Carabinieri ed è un Commissariato di Polizia che ben venga pure, qual è il problema? Noi dobbiamo dare degli esempi e gli esempi li stiamo richiedendo, la presenza delle forze dell'ordine e se non lo facciamo noi in questo Consiglio comunale, se non lo fa l'Amministrazione, chi lo

deve fare, visto che non abbiamo parlamentari che pensano a Misterbianco, perché non ne abbiamo, chi lo deve fare? E ci ritroviamo quattro gatti a parlare di questo e questa è la mia rabbia, perché poi ai cittadini non gli posso dire niente per i furti, per carità, ma cosa posso fare, posso fare il mio ruolo da consigliere comunale e allora me ne vado, incontro, faccio, dico e lo facciamo insieme, signor Sindaco, attenzione, non sto dicendo maggioranza e opposizione, ma maggioranza e opposizione chiamando e tirando per le orecchie tutti coloro che sono assenti stasera e che sono venuti per un attimo e via, mi permetta, perché appena saranno qui per il piano triennale glielo dico in faccia a tutti, perché questa è la verità, i sei firmatari siamo qui, mi permetta. Ora, indipendentemente da questo, mi permetta, signor Sindaco, di ringraziare, di ringraziare i presenti e sono qui e tengono al bene comune, di ringraziare il Corpo di Polizia locale per il lavoro che viene fatto, fortunatamente con due pattuglie, fortunatamente, già in Commissione avevamo fatto qualche battuta, ma son contento che l'Amministrazione scelga e per questo ringrazio l'Amministrazione che ha scelto insieme al Corpo di Polizia locale di avere delle esperienze di pattuglie notturne, ringrazio, perché è una cosa che finalmente possiamo fare avendo i fondi dell'autovelox, avendo la possibilità, avendo i volontari e avendo la scelta politica. Perché le cose buone bisogna dirle, quando ci sono bisogna ringraziare, come bisogna ringraziare la Tenenza, attenzione sono 30 unità, non ci sono dubbi, ma delle 30 unità, è bene raccontarcelo e dirlo ai cittadini, noi oggi abbiamo una sola pattuglia ogni sei ore. Perché siamo Città? Perché abbiamo la Tenenza? Perché questa è la definizione burocratica che ci viene data? E nonostante questo, quei pochi carabinieri per il territorio difficile che abbiamo e quei carabinieri ritenuti sufficienti dalla normativa, perché poi questa è la verità che definisce Tenenza 30, 32 unità, riescono a fare un lavoro eccezionale, sia nella Polizia locale che nei Carabinieri e quindi, pur nelle difficoltà, permettetemi di ringraziare tutti per quello che si fa, ma c'è tanto da fare e permettetemi di ricordarvi che se siamo Città e c'è la vantiamo abbiamo la corona, in più quello che caspita volete araldicamente. Ci dobbiamo far riconoscere come cittadini non di serie B rispetto ad altri posti. I nostri concittadini hanno diritti uguali agli altri. Abbiamo ministri della difesa di partiti qui presenti e la difesa riguarda, per quanto riguarda i carabinieri, Ministero dell'interno gli altri amici qui presenti, abbiamo tutte le possibilità ragazzi di scrivere lettere, di chiedere di incontrare il Prefetto, perché se neanche facciamo questo, noi non assolviamo al minimo di quello che potremmo fare e questo è il mio dispiacere, però insieme veramente mettiamoci all'opera per fare altre cose. L'idea di questo documento che è nato di corsa stamattina, la consigliera Caruso ha chiesto il Segretario della mozione su come poterla fare, era quello di condividere qualcosa tutti insieme, delle richieste, delle proposte e ripeto, camminiamo insieme perché non c'è Sindaco, opposizione, maggioranza o quant'altro. C'è una città che non merita questo trattamento”.

**Il consigliere Anzalone A.:** “Grazie Presidente, c'è tanta carne al fuoco stasera e io di questo sono contento, perché pensavo se devo essere sincero nella mia folle ignoranza che il dibattito sarebbe stato molto scarno, che la mozione si leggeva, si approvava, perché queste cose non hanno né colore rosso, né colore azzurro, in realtà sono cose di tutti quindi si leggeva, si approvava e buonanotte, devo dire che il dibattito invece si è sviluppato in maniera veramente, veramente proficua e interessante. Questo nonostante le defezioni, caro Matteo, condivido il tuo sfogo, ma poi sai ognuno ha una coscienza, quindi c'è poco da fare, ci sono motivi di salute oggettivi che hanno impedito a qualcuno di restare, per altri non so che dire, posso prendere buono per me che alle dieci e mezza sono ancora qui è sto facendo il mio intervento, con un attacco d'allergia che ho avuto poco fa che mi ha impedito di ascoltare l'intervento del collega Nastasi, e me ne scuso. Da dove parto, allora, io ho letto la mozione. Devo dire che la mozione tutto sommato mi convince, salvo che per qualche lieve imperfezione della quale già fundamentalmente abbiamo parlato in una riunione allargata fra maggioranza e opposizione, diciamo così, in una riunione di Consiglio. Quindi, tutto sommato, non credo che ci siano grossi problemi. Condivido il secondo rigo, terzo rigo del documento, in cui si parla dei consiglieri comunali che hanno iniziato un percorso di sicurezza e legalità nel nostro territorio. Un percorso che è iniziato, noi siamo qui dal 2021, dalla fine del 2021; un percorso che è iniziato sicuramente prima, ma noi abbiamo fatto tante cose, “noi” significa Consiglio comunale, l'Amministrazione fa le sue cose, io posso prendere per buono il Consiglio comunale. La questione dei Baby Sindaco è una cosa emblematica e questa è una battaglia che si è intestata, voglio dire, il Presidente del Consiglio, della quale va dato merito. L'Osservatorio della Legalità, che ricordo non essere organo politico appannaggio di questa o quella parte politica, ma è un organo di Misterbianco. Quindi, come dire a disposizione dell'una o dell'altra parte, ecco, per intenderci, la questione degli immobili confiscati alla mafia, anche quella è una questione di legalità e trasparenza. Perché se oggi ci sono delle cooperative che insistono su quegli immobili e fanno attività di promozione sociale, percorsi di inserimento nel lavoro di bambini con disabilità grave e quant'altro, abbiamo anche approvato l'esenzione totale dal pagamento della TARI, voglio dire anche questo è un percorso di legalità; poi è chiaro che i primi che dovrebbero insegnare legalità sono le famiglie, la famiglia e la scuola ricordo che la Costituzione li definisce formazioni sociali in cui l'individuo svolge la sua personalità, ma è chiaro che se oggi l'istituzione famiglia, è alla deriva, come di fatto è alla deriva, non si può pretendere che dalle famiglie del 2024 escano i ragazzi che uscivano nel 1980 o del 1990 o anche nei primi anni 2000, dove è vero, c'era il cucchiaino di legno, mio padre aveva la cinghia, cioè cucchiaini di legno,

c'erano altre cose, ma c'era una educazione, probabilmente corporale, però era un'educazione che era finalizzata, oggi non è così. Va bene, oggi c'è un disagio che purtroppo coinvolge tutti, la vicenda della ragazza di trent'anni di stamattina, anche quella è una vicenda emblematica del disagio che c'è, non c'è dubbio su questo. Che cosa possiamo fare? Io dico nulla, perché è un problema che la società può affrontare, ma il problema è che se non si risolve intanto nelle quattro mura domestiche, non lo so onestamente dove andremo a finire. Per quanto riguarda la questione dell'incontro informale con la tenenza, è vero, la tenenza, non è sottodimensionata in organico, ha 32 unità, ha una sola pattuglia, sono tutte cose che ci siamo detti col tenente e anch'io approfitto per ringraziare il Tenente, il Comandante dei vigili urbani, ce lo siamo detti, è chiaro e su questo condivido il ragionamento del collega Marchese. Misterbianco necessita di una compagnia, non c'è dubbio su questo perché una compagnia significa servizio radiomobile, significa servizio H 24, significa 60 unità e non 32, che significa il doppio, significa la possibilità di operare con nuclei speciali, ma significa anche una struttura idonea. Oggi per fortuna, io apprendo ora che c'è questo progetto della nuova tenenza. E poi c'è questo per inciso, fino a oggi la tenenza è stata in una struttura che era stata adibita a tenenza, cioè nessuno mai dalla fondazione ad oggi si è sognato, Presidente, di fare i passi per arrivare alla compagnia, non è mai stato preso da nessun argomento, oggi si affronta e io sono convinto che si affronti oggi, e se c'è da dare mandato al Sindaco per fare la richiesta, dopo il progetto esecutivo, dopo l'istruttoria e quant'altro, di arrivare alla istituzione della compagnia, io sono il primo firmatario, non c'è dubbio su questo, su questo non c'è dubbio. Faccio un plauso al comandante quando parla di doppia pattuglia, ma finalmente la doppia pattuglia, era ora, però è anche vero che se non ci fossero state le 14 assunzioni a febbraio, la doppia pattuglia rimaneva una chimera, quindi, come dire questo percorso di legalità non può essere intrapreso e portato avanti da un solo soggetto, ma sono tanti i soggetti ognuno fa la sua parte. Il Consiglio comunale oggi sta facendo una parte bellissima, ma io su questo non avevo dubbi, perché, ripeto, quando ci sono state delle questioni veramente concrete, il Consiglio comunale ha tolto i vestiti, la divisa dell'Inter, del Milan, si è messa quella della Nazionale, su questo è sempre stato così negli ultimi tre anni, negli ultimi due anni e mezzo. Condivido anche quello che ha detto Igor Nastasi, non c'è un'emergenza delinquenziale, attenzione, non facciamo allarmismi, non c'è un'emergenza delinquenziale; ci sono quattro ragazzi che si stanno passando il tempo qualche notte nelle attività commerciali. Con questo non voglio sminuire il fenomeno, attenzione, però da qua a parlare di emergenza delinquenziale io ci andrei con i piedi di piombo, io mi occupo di diritto e quindi sono abituato ad usare le parole precise, da qua ad emergenza delinquenziale ci andrei con i piedi di piombo. La questione delle telecamere è una eccezione che ci ha formulato il Tenente, lo diceva anche Ernesto poco fa, ci sono le telecamere che non leggono le targhe perché sono a bassa risoluzione, ma già l'Amministrazione credo stia risolvendo il problema perché già il Sindaco, io so che ha parlato già da tempo con la Prefettura e altri organi di giustizia, quindi voglio dire è un problema che si risolverà, questione di qualche tempo, ma si risolverà. Per il resto, Presidente, purtroppo, ripeto, questa situazione è figlia di un degrado; il professore Battiato ha ragione, dice la sera in Piazza Dante spesso e volentieri non si ragiona, lo so, ma come a Piazza Dante, Piazza Berlinguer, Piazza della Repubblica e Piazza Mazzini, con i motorini scorrazzano. Uno dovrebbe uscire con la mazza da baseball, ma non lo possiamo fare. Evidentemente va fatto un percorso educativo anche lì, ma un percorso educativo, per questo motivo io non sono rispetto al ragazzino che gira col motorino e impenna, io non sono né il papà, né il tutore legale, né un parente, né un precettore. Quindi, cosa posso fare io? Rimproverarlo, e se quello scende dal motorino e mi rompe il casco in testa, poi che facciamo? Bisogna anche considerare queste cose, ma bisogna anche considerare queste cose per dire che la situazione è una situazione che va affrontata con delicatezza, va affrontata tutti insieme seduti attorno a un tavolo, io, per esempio, istituirei spesso e volentieri dei tavoli tecnici una sorta di task force, però non ingigantendola come il concetto di task force, con un rappresentante del Consiglio, con il rappresentante dell'Amministrazione, con uno dei vigili urbani, un rappresentante dei carabinieri e magari con un rappresentante della Prefettura, in modo da stabilire delle azioni coordinate per prevenire più che a reprimere, perché la repressione è importante, ma la repressione viene agevolata, se c'è la prevenzione prima, è chiaro, perché sennò diventa complicato. Per quanto riguarda la mozione, mi pare che non ci siano dubbi sul fatto che la firmeremo tutti e la condivideremo tutti, fra l'altro con quei piccoli accorgimenti che abbiamo apportato nella riunione di poco fa. Quindi io, come dire, ringrazio per questa bella serata, perché è stata una bella serata prima con il ricordo dell'avvocato Saglimbene che con la legalità e la trasparenza ci andava a nozze, e poi con questo dibattito, grazie".

**Il consigliere Nastasi I.:** “grazie signor Presidente. Per dichiarazione di voto farò ricorso a pochissimo tempo, chiaramente questa dichiarazione di voto è favorevole rispetto al documento, anche corretto che tutto il Consiglio comunale ha fatto proprio, io faccio solamente una nota che anche per me è una nota dolente, Presidente, a me dispiacciono le assenze rispetto a un tema del genere e ognuno si deve assumere le responsabilità rispetto a quello che fa e alle scelte che assume. Io ritengo che questa sera andava fatto tutto il possibile per riuscire ad essere tutti quanti in aula e sono anche spiacevoli le cose che si vengono a sapere nel momento in cui un gruppo dei consiglieri comunali fanno delle scelte, svolgono il proprio lavoro, la propria attività politica, come quella di richiedere un Consiglio straordinario su un tema, in questo

caso su un tema della sicurezza, perché badiamo bene, ognuno svolge la propria attività per coscienza e per conto delle proprie idee, delle proprie ragioni e del proprio interesse. L'obiettivo mio fondamentale e anche penso di tanti consiglieri di questo di questo Consiglio comunale è quello di lasciare una traccia positiva. Una traccia fattiva, una traccia di bella politica, le meteore restano meteore e passeranno e resteranno insignificanti anche nel futuro di questo Consiglio comunale. Grazie”.

**Il consigliere Strano A.:** “grazie Presidente, buonasera ai colleghi consiglieri, funzionari, il comandante, al Sindaco, all'Amministrazione, al pubblico che ci segue da casa e in sala. Mi scuso per il tono della voce, ma purtroppo ho mal di gola, innanzitutto io, Presidente, mi ricollego per dichiarazione di voto, ovviamente però prima un attimino, volevo spendere due parole, volevo anch'io ringraziarla perché ha accolto favorevolmente ed immediatamente appunto la richiesta di noi cinque consiglieri di opposizione per il Consiglio comunale straordinario, perché è stato un momento, sono nottate comunque pesanti per tutti i concittadini, dove la mattina purtroppo ci svegliamo e si fa la conta di quante denunce per furto hanno subito i commercianti e la mattina vi posso assicurare che uscire di casa alle sette e un quarto e trovare questa situazione o ricevere chiamate o ricevere addirittura chiamate da commercianti chiedendo, ma voi cosa state facendo per aiutarci? Quindi ci sembrava doveroso e rispettoso nei confronti del ruolo che ricopriamo e dei nostri concittadini essere qui stasera, aprire un dibattito, bello, proficuo e anch'io, purtroppo sono rammaricato, poi ognuno avrà i suoi buoni motivi, ci mancherebbe altro, ma anch'io purtroppo sono rammaricato che per un tema così importante e così delicato non c'è tantissima affluenza in aula e questa è una cosa che comunque appunto dà una traccia, lascia un segno, perché comunque la votazione di stasera lascerà un segno. Detto questo, Presidente, io ovviamente, insieme al collega Calogero voteremo sì alla mozione che noi abbiamo presentato e mi fa piacere che anche la maggioranza l'abbia sposata e firmata, grazie”.

**La consigliera Caruso C.M.:** “grazie Presidente, saluto tutti i presenti in aula e colgo l'occasione semplicemente come dichiarazione di voto, comunicare che il nostro gruppo chiaramente voterà sì a questa mozione, siamo orgogliosi di averla presentata insieme con tutti i colleghi di opposizione e siamo altrettanto orgogliosi di aver riscontrato, comunque in tutta la maggioranza comunque la positività alla firma di questo documento, che appunto non voleva essere assolutamente di parte, ma voleva essere una risposta concreta e soprattutto celere a una comunità, a una cittadinanza, commercianti che ci hanno chiesto in qualche modo la nostra presenza e la nostra vicinanza, tra fare solo propaganda o dire solo parole al vento, queste proposte che noi stiamo firmando tutti quanti insieme, ci sembrano delle proposte più fattive possibili e più vicine possibili a quelle che sono state le richieste dei nostri concittadini. Grazie Presidente”.

**Il consigliere Zuccarello M.:** “buonasera Presidente, buonasera al Sindaco, agli Assessori, al comandante dei vigili urbani, al pubblico che è rimasto a seguirci. Io la ringrazio anche per aver raccolto velocemente e puntualmente la richiesta fatta da alcuni Gruppi consiliari dell'opposizione. Il problema della sicurezza e della legalità è stato affrontato sin dai primi giorni del nostro insediamento, io ricordo in particolare, se ne parlò dopo l'omicidio a Lineri della ragazza uccisa per strada, è chiaro che già allora eravamo molto preoccupati, il collega Ernesto Calogero aveva chiesto l'Assessore alla legalità, certamente parlavamo di un altro tipo di violenza, diversa da quella che stiamo vivendo oggi, oggi parliamo di commercianti preoccupati per i loro negozi, dei cittadini preoccupati per i loro garage, per le loro abitazioni, non parliamo certamente di quel tipo di criminalità, ma parliamo comunque di una situazione secondo me preoccupante, una situazione che comunque spaventa i nostri concittadini. Noi come consiglieri l'abbiamo percepita questa cosa nel territorio e allora cosa può fare un consigliere comunale se è vero che non possiamo permetterci di votare il cambiamento di una tenenza, di portare la tenenza a compagnia; quello che possiamo fare è continuare a sollecitare le Istituzioni su questo tema, ad aprire dibattiti, devo ammettere che anch'io sono dispiaciuto dell'assenza di alcuni Consiglieri su un tema così importante. Quello che dobbiamo fare è continuare ad alzare ovviamente l'attenzione sul problema della sicurezza e della legalità e creare, abbiamo parlato anche di scuola e di educazione, fare in modo di creare un modello di comunità in cui le parole legalità e rispetto siano delle parole sacrosante, parole da cui non si può prescindere. E' chiaro che voterò sì alla mozione e ringrazio tutti quelli che sono rimasti presenti fino a quest'ora, grazie”.

**Il consigliere Privitera M.:** “grazie signor Presidente, buonasera a tutti, Presidente, noi come partito siamo sempre in prima linea per quanto riguarda la sicurezza, pertanto il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà favorevole alla mozione. Grazie”.

**La consigliera Nicotra R.:** “buonasera a tutti, grazie Presidente, devo dire che questa è stata una serata molto significativa e importante e, come dicevano i colleghi, sì, mi può dispiacere per i colleghi che non sono presenti, però sono abituata ad essere felice per quello che attuiamo noi, non mi piace parlare di chi non c'è, non è giusto neanche citarle le persone che non ci sono, ma è giusto confrontarci noi qui presenti in

aula. Devo dire che è stata una serata veramente proficua per tutti noi, qualcosa che abbiamo accettato già da subito, da quando abbiamo letto la mozione e abbiamo avuto un aspetto favorevole a questa vostra presentazione. Abbiamo appena modificato qualche punto, ma poi per il resto, naturalmente, il nostro è stato un pensiero subito favorevole. Ringrazio sia i Carabinieri sia le forze dell'ordine in generale, tutti coloro che ogni giorno continuano a dibattersi sul nostro territorio per far sì che sia sempre presente e ancora di più la sicurezza. Quindi, naturalmente, come Capogruppo del partito Legalità & Buongoverno, il nostro è un voto favorevole grazie”.

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione in modalità telematica, la mozione presentata, il quale ottiene n° 16 voti favorevoli (*Calogero E.M., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Vazzano T.A., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Nicotra F.G. e Privitera M.*).

A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la mozione presentata.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito della votazione;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la mozione presentata

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per appello votazione telematica dai signori consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

*Approvare la mozione presentata – Allegato A*

Il Presidente, alle ore 22:56, non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno da trattare, dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l'ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE  
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano  
Marchese Matteo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Ceglie Lorenzo